



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Trento, 18 settembre 2015

Prot. A001/476512/DF/ed

Gent.me Signore

Preg.mi Signori

Dirigenti Scolastici

**Direttori dei Centri di
Formazione Professionale**

LORO SEDI

Oggetto: percorsi “Educare alla relazione di genere”

A seguito della forte reazione che ha suscitato l'adesione di 21 istituti trentini ai percorsi di “Educare alla relazione di genere”, ritengo opportuno intervenire direttamente per fare chiarezza sui contenuti di tali corsi e sulle finalità che la Provincia si pone.

Il progetto “Educare alla relazione di genere” nasce nel 2011 grazie ad una collaborazione tra l'Assessorato provinciale alle Pari opportunità, l'Assessorato provinciale all'Istruzione, l'IPRASE, la Commissione Pari Opportunità, la Regione Trentino Alto-Adige e il Centro studi di genere dell'Università di Trento, per la sperimentazione di percorsi sul tema delle pari opportunità tra uomini e donne nelle scuole.

Sulla base del buon esito conseguito dalla sperimentazione, durata alcuni anni, la Provincia ha stabilito nel corso del 2014 di istituzionalizzare il progetto definendo un preciso Catalogo di percorsi attivabili nelle scuole attraverso la loro adesione ad un bando pubblico.

Attualmente il catalogo è composto da cinque percorsi, uno rivolto alla scuola primaria (i destinatari sono i docenti) e gli altri quattro rivolti alla scuola secondaria di primo e secondo grado e alla formazione professionale (i destinatari sono, a seconda del percorso, i docenti, i genitori e gli studenti).

La finalità di questi percorsi, che in nessun modo trattano la questione dell'educazione sessuale (la quale semmai è argomento di specifici interventi effettuati dall'Azienda sanitaria), è di aiutare i ragazzi e le ragazze a stabilire una relazione corretta, di rispetto e di riconoscimento reciproco in cui entrambi abbiano pari dignità. Si tratta di informare e sensibilizzare gli studenti sull'esistenza di ruoli stereotipati che potrebbero ostacolare la libera scelta di ragazze e ragazzi nel proprio percorso formativo e professionale con spreco di talento e la mancata possibilità di una piena realizzazione di sé. Si fa presente che i percorsi sono proposti da personale specializzato, formato e selezionato direttamente dall'Università di Trento.

Per quanto sopra la serietà e la professionalità con cui il progetto "Educare alla relazione di genere" viene portato avanti non lascia spazio alle critiche ed alle strumentalizzazioni che stanno mettendo in allarme le famiglie trentine.

Ritengo che l'istituzione del Catalogo dei percorsi "Educare alla relazione di genere" con proposte altamente qualificate, garantite da una regia pubblica interassessorile, che opera su basi scientifiche con un forte mandato istituzionale sia un elemento fondamentale di forte garanzia per la famiglia.

Sollecito pertanto i Dirigenti Scolastici a tenere presente prioritariamente il Catalogo per l'individuazione di interventi su questi temi da realizzare nei propri Istituti, evidenziando che si tratta di un catalogo che potrà venire aggiornato e integrato nel tempo con ulteriori percorsi.

Nel ringraziare per l'attenzione e la collaborazione porgo i miei più cordiali saluti.

- dott. Ugo Rossi -

